

DAL PIANO PER IL RECUPERO DELL'ASSE FLUVIALE ELABORATO E PROPOSTO DALLA PROVINCIA, UNA PRIMA IDEA DI REALIZZAZIONE.

# PROGETTO AULA VERDE DEL TRONTO

RENDERE FRUIBILE IL TRONTO DALL'ITAS E AL PONTE DI SS. FILIPPO E GIACOMO

di Andrea Anselmi

Un'opera di educazione ambientale, ma anche una grande ricchezza per la città: il giardino botanico dell'Istituto Tecnico Agrario di Ascoli è oggi una realtà che tutti possono ammirare, su un'area di circa due ettari antistante l'edificio che ospita la scuola, in viale della Repubblica. Realizzato fra il 1987/88 (vedi Flash 122, Maggio 1988), grazie all'allora preside prof. Benito Di Lorenzo, degli insegnanti e degli studenti, sotto il patrocinio della Provincia e dell'Assessorato all'Ambiente, fu inaugurato alla presenza del

Sottosegretario al Ministero dei Beni Ambientali, in occasione dell'anno dedicato all'educazione ambientale.

L'impianto era stato pensato, sin dall'inizio, nella sua immediata funzione didattica, per gli studenti dell'ITAS, che possono fare lezioni all'aperto esercitazioni nelle varie discipline, ed avere un primo, seppur sommario impatto con la realtà botanico/vegetazionale tipica della nostra zona. Infatti il giardino contiene una vasta quantità di piante autoctone, tipiche dell'ambiente locale, molto spesso trascurate e

dimenticate, ma che costituiscono una ricchezza, sia dal punto di vista della memoria storica, sia in rapporto al loro recupero e valorizzazione.

Dopo il 1988, il giardino botanico è diventato un importante punto di riferimento per tutte le scuole della provincia: dalle elementari, alle medie inferiori e superiori, quasi quotidianamente intere scolaresche vengono a visitare l'impianto.

Accompagnati dalle guide dell'ITAS (studenti appositamente preparati a ciò dal corpo insegnante), i ragazzi vengono



In alto: veduta del "Giardino Botanico" ripresa in prossimità del "laghetto". La foto evidenzia la continuità e l'armonia che il verde crea con l'ambiente circostante. ■ Qui sopra: l'aula ad "anfiteatro" contornata da preziose piante esotiche. ■ Sotto: il "Giardino Botanico", per i suoi aspetti scientifici-didattici, costituisce per l'Istituto Tecnico Agrario, un ulteriore elemento di valorizzazione.



condotti attraverso un prestabilito percorso, assistono alle spiegazioni, fanno domande se interessano, immergendosi in un vero e proprio bagno di verde sensibilizzandosi ai problemi ecologici, chiedendo anche spiegazioni di carattere più strettamente tecnico.

Il successo di queste visite guidate è legato al fatto che lezioni, tenute in un contesto come quello del giardino botanico hanno un'indubbia efficacia, ed una presa molto superiore a quelle tradizionali, fatte in classe tra i banchi.

Il bilancio estremamente positivo della fruizione così intensa ed allargata in una struttura come il giardino botanico, non può non spingere ad una riflessione più articolata, che gli insegnanti, col preside ed il Consiglio d'Istituto dell'ITAS hanno fatto sulla necessità di arricchire, con un'ulteriore articolazione, l'impianto esistente.

L'idea ha le sue radici un po' indietro nel tempo, e risale al progetto della Provincia sul recupero dell'asse fluviale del Tronto, nella prospettiva di sfruttare questa ricchezza ambientale così trascurata e maltrattata, ma ad un tempo così bella, carica di memoria storica e tutta da scoprire, anche sotto l'aspetto paesaggistico. Si tratta, in altre parole, della possibilità di ricordare il giardino botanico con il greto del fiume, attraverso un percorso che, partendo dall'istituto, si snoda poi lungo l'asse